

L'ordine delle parole latine

Livello alto

- Il concetto di tema
- Il concetto di rema
- La progressione tematica e la coesione testuale
- Il ruolo dei connettivi nella progressione tematica
- La progressione tematica e la traduzione

Un livello più alto di pragmatica testuale

- Ripartiamo ora dai concetti di Topic e Focus (che abbiamo esaminato nel percorso intermedio) e approfondiamoli, avvalendoci dei risultati di alcune ricerche di G. Proverbio e S. Conti.
- I due concetti di cui abbiamo parlato hanno dato origine alle nozioni di tema e rema.
- Con **tema** si intende l'elemento **dato**, presentato all'inizio della frase, con **rema** l'elemento **nuovo**, che si aggiunge al tema e da cui riparte il discorso.

Es. *His rebus adducti constituerunt ea quae ad proficiscendum pertinerent comparare* (da Cesare, *De bello Gallico*)

Spinti da queste considerazioni, decisero di preparare le cose che riguardavano la partenza.

Qui il tema, il dato di partenza, è costituito da *His rebus adducti*, il rema, il dato nuovo, è *constituerunt ea quae ad proficiscendum pertinerent comparare*

La progressione tematica

- Il passaggio da tema a rema (dato-nuovo) viene chiamato **progressione tematica**.
- Sostanzialmente in ogni testo si ha una progressione tematica, ovvero una progressiva aggiunta di elementi nuovi a quelli già conosciuti.

Una peculiarità della progressione tematica

Siccome il latino ha un ordine più libero, ciò significa che ha una maggiore facilità di spostare un costituente all'inizio di frase senza che ciò comporti mutamenti morfologici o sintattici, ovvero di definire gli elementi di interesse in rapporto al contesto. La scelta della collocazione è perciò da ricercarsi nell'insieme del testo, non della singola frase.

L'utilità della progressione tematica

- Comprendere che il testo latino ha un'intelaiatura interna che lo organizza con precisione e non in modo casuale.
- Comprendere che le parole sono disposte in modo coerente con le finalità argomentative del discorso e con l'intenzione dell'autore.
- Comprendere che la progressione tematica si collega con la coesione interna di un testo.

Elementi da mettere in rilievo nel riconoscimento della coesione testuale

- **Elementi di coesione semantica:**
marcano la comunanza o contiguità dell'argomento
- **Elementi di coesione sintattica:**
marcano la connessione causale, temporale, ipotetica tra le frasi.

Elementi di coesione semantica

Ripetizione di un nome o di un termine riferibile alla stessa area semantica in frasi successive

Es. *Gallia est omnis divisa in partes tres, quarum unam incolunt **Belgae**, aliam **Aquitani**, tertiam qui ipsorum lingua Celtae, nostra **Galli** appellantur. [...] **Gallos** ab **Aquitanis** Garumna flumen, a **Belgis** Matrona et Sequana dividit.* (Cesare, De bello Gallico)

Qui abbiamo a distanza di un periodo la ripetizione degli stessi tre popoli in ordine inverso.

Elementi di coesione semantica 2

Presenza di termini la cui parentela semantica è precisabile solamente all'interno di un determinato contesto (rapporti di iperonimia o iponimia):

*Nunc insequentur **balnearum dispositionum demonstrationes**. Primum eligendus locus est quam calidissimus, id est aversus ab septentrione et aquilone. **Ipsa autem caldaria tepidariaque** lumen habeant ab occidente [...] utique a meridie, quod maxime tempus lavandi a meridiano ad vesperum est constitutum.* (Vitruvio)

Ora seguiranno le descrizioni delle disposizioni delle terme. Dapprima bisogna scegliere il luogo più caldo possibile, ovvero lontano da settentrione e dal vento freddo. I locali caldi e freddi ricevano luce da ovest [...] e comunque dalla parte di mezzogiorno, poiché il momento del bagno va soprattutto dal mezzodì alla sera

Nel termine iperonimo ***balnearum dispositionum demonstrationes*** sono compresi i vocaboli che connotano la valutazione del luogo più caldo possibile per costruire le terme e la costruzione di ***caldaria tepidariaque***. In nessuna di queste frasi gli iponimi sono collegati con l'iperonimo da un rapporto fonetico o di appartenenza a un'area semantica; semplicemente si tratta di un "sottoinsieme" dell'argomento più generale

Elementi di coesione semantica 3

■ Elementi anaforici

“Parliamo di anafora in senso stretto se a un costituente nominale della frase o del contesto precedente ci si riferisce senza fare uso di una ripetizione lessicale” (Pinkster)

- pronomi determinativi (*is, ea, id, idem, eadem, idem* ecc.)
- pronomi relativi (*qui, quae, quod* ecc.)
- pronomi dimostrativi o deittici (*hic, haec, hoc* ecc.)
- pronomi indefiniti (*quidam, quisquam* ecc.)
- avverbi relativi di luogo (*hic, ibi, unde* ecc.)
- avverbi di modo (*ita, sic* ecc.)
- nessi relativi

Esempio di correlazione anaforica

Es. Cesare, *De bello Gallico*

- *[Helvetii] constituerunt ea quae ad proficiscendum pertinerent comparare, iumentorum et carrorum quam maximum numerum coemere, sementes quam maximas facere, [...] cum proximis civitatibus pacem et amicitiam confirmare. Ad **eas res** conficiendas biennium sibi satis esse duxerunt.*

Gli Elvezi decisero di preparare ciò che serviva per partire, di acquistare il numero più alto possibile di animali da tiro e carri, di preparare la quantità maggiore possibile di sementi, [...] di consolidare la pace e l'amicizia con le popolazioni confinanti. Per realizzare queste azioni ritennero sufficienti due anni.

- Il sintagma *eas (res)* riprende un gruppo di elementi elencati nella frase precedente (la preparazione di animali da tiro e di mezzi di trasporto, l'acquisizione di grano e le trattative di pace), riassumendolo e richiamando l'attenzione su questo dato, in modo che si possa presentare in maniera vivida alla memoria del destinatario del messaggio.

Elementi di coesione sintattica 1

■ I connettivi “coordinanti”

- “Con il termine connettivo intendiamo un elemento che ha la funzione di unire tra di loro frasi indipendenti” (Pinkster). Il concetto di connessione non è immediatamente sovrapponibile a quello di coordinazione, in quanto il primo riguarda esclusivamente i legami tra frasi e il secondo può anche concernere i rapporti fra costituenti della stessa frase.
- Tra le categorie comuni di connettivi ricordiamo:
 - additivi / copulativi (*et, atque, -que, neque, et ... et, etiam, praeterea, item* ecc.)
 - avversativi (*sed, at, autem* ecc.)
 - disgiuntivi (*aut, vel* ecc.)
 - dichiarativi / esplicativi (*nam, enim, etenim, quare* ecc.)
 - conclusivi (*igitur, itaque, ergo, ita* ecc.).

Elementi di coesione sintattica 2

■ Le congiunzioni subordinanti: esempi

Permettono di individuare con precisione le relazioni sintattiche di dipendenza tra le frasi.

- Temporale / narrativo: *cum*
- Completivo, finale, consecutivo: *ut*
- Concessivo: *quamvis, quamquam*
- Condizionale: *si*
- Causale: *quia, quod, quoniam*

Elementi di coesione sintattica 3

■ I tempi e l'aspetto del verbo

Tempo	Funzione
Imperfetto / infinito storico	Presenta lo sfondo dell'azione, è descrittivo del retroterra degli avvenimenti o esprime una durata nel passato
Perfetto	Presenta un evento nuovo sullo sfondo dell'imperfetto
Presente storico	Presenta un evento nuovo sullo sfondo dell'imperfetto
Piuccheperfetto	Descrive un'azione molto remota nel passato
Futuro anteriore	Descrive un'azione anteriore rispetto a un futuro, raramente si trova in reggente

Come usare questi elementi coesivi?

Nella traduzione di un testo latino la comprensione degli elementi coesivi trova un'applicazione molto semplice e concreta.

- Tali elementi infatti costituiscono la rete di rimandi interni che permette di comprendere come ogni frase non sia priva di relazioni con il resto del brano e come ogni elemento possa fornirci informazioni utili per la comprensione di tutto il testo.
- Per un esempio di tale uso vedi la seconda parte dell'articolo di A. Balbo *Il recupero delle abilità linguistiche nel triennio: i connettivi*, «Il Quaderno di latino» 2, «Nuova secondaria» *on line*
<http://www.lascuolaconvoi.it>